

REGIONE: WWF, "BILANCIO CONTRO LA NATURA, COSI' SIRENTE-VELINO CHIUDERA'"

28 Dicembre 2016



L'AQUILA - "Non è servito a molto il presidio permanente, avviato ieri con una manifestazione davanti i cancelli del Consiglio regionale, dalle associazioni ambientaliste, dai rappresentanti delle Riserve regionali e del Parco Sirente-Velino con la partecipazione delle comunità locali la cui economia è sostenuta, spesso in maniera considerevole, proprio dalla presenza delle aree protette".

Lo affermano Wwf, Ambiente e/è Vita, Legambiente e LegaCoop Abruzzo, che sottolineano come "l'incontro in Conferenza dei capigruppo alla presenza degli assessori al Bilancio Silvio Paolucci e ai Parchi Donato Di Matteo, richiesto dai manifestanti e sostenuto dai consiglieri del M5S, è servito solo a ribadire che la Regione opererà tagli lineari e quindi non garantirà neppure il mantenimento del già inadeguato contributo assegnato per il 2016 e che anzi la definizione ultima dei capitoli di bilancio avverrà soltanto a gennaio, per cui non si possono escludere ulteriori tagli".

"Questo - spiegano le associazioni in una nota - nonostante siano stati spesi pochi giorni fa svariati milioni con gli ennesimi interventi a pioggia, fuori da ogni programmazione e nonostante la evidentemente finta scelta di perseguire l'immagine di 'regione verde d'Europa'".

"Da quello che è emerso, ma non ci sono certezze in proposito, l'importo dell'intero capitolo per le aree protette sarebbe di 2,4 milioni di euro, di cui 1,6 per le Riserve e 800mila per il Parco regionale, fatta salva la possibilità di un ulteriore ribasso".

"Un ennesimo taglio che, se confermato, porterebbe il Sirente-Velino alla chiusura e le Riserve pericolosamente vicine alla soglia della sopravvivenza".

"Le richieste erano per un ben più cospicuo finanziamento (2.450.000 euro alle Riserve, 1.250.000 euro al Parco) e, soprattutto, per una programmazione triennale che non costringa più i gestori delle aree protette a una perenne precarietà", spiegano le associazioni.

Ambiente e/è Vita, Legambiente, Wwf e LegaCoop Abruzzo "chiamano alla mobilitazione gli amministratori locali e i cittadini e chiedono a tutti i consiglieri regionali di esprimere con il loro voto dissenso verso scelte che penalizzano l'ambiente e il territorio".